



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Cittadini invisibili-Livorno

Codice Progetto

PTXSU0020924013403NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209C26	DIOCESI DI LIVORNO	2	10

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Dalla parte degli invisibili_Toscana

Codice Programma

PMXSU0020924010599NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	10	0	10

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas Diocesana Villaggio della Carità, via La Pira, 9 LIVORNO, codice 181129

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	30

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente intende raggiungere i giovani con BASSA SCOLARIZZAZIONE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con BASSA SCOLARIZZAZIONE. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dalla Caritas Diocesana di Firenze, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità); Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà così svolto: Primo colloquio di conoscenza individuale di 1 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 11° mese di servizio Attività di 3 h al 11° mese di servizio Un incontro di gruppo di 4 h al 12° mese di servizio Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio per 2 h al 12° mese di servizio Colloquio finale individuale di 1 h al 12° mese di servizio Per un Totale di 21 h, di cui 4 individuali.

Attività obbligatorie

1. Modulo "conosci te stesso" (4 ore) Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills: - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; - focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti. 2. Modulo "CV" (4 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass. 3. Modulo "colloquio" (4 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo. 4. Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore. 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto *Cittadini invisibili – Livorno* ha l'obiettivo di contribuire in modo significativo agli interventi di contrasto alle povertà del territorio, incontrando ed accogliendo le persone più svantaggiate, potenziando gli interventi a contrasto della povertà alimentare e alla grave marginalità adulta, della povertà occupazionale ed economica e a quella educativa. Vuole inoltre rafforzare le azioni di prevenzione e sostegno alle situazioni di vulnerabilità di famiglie con minori ed offrire un supporto per la ri-capacitazione personale, in particolar modo in termini relazionali. Necessario allo sviluppo del progetto e alla realizzazione dell'obiettivo generale di lotta alla povertà nel territorio diocesano, è radicare le attività, gli interventi e i servizi negli obiettivi dell'agenda 2030. Le attività di progetto sono affini e perseguono gli obiettivi dell'agenda 2030 con specifico focus: alla lotta alla povertà a livello globale partendo da un'ottica locale (ob.1), alla promozione e garanzia del diritto alla salute e al benessere di tutti senza alcuna distinzione di età o sesso o nazionalità (ob.3), all'educazione alla pace e ai principi di giustizia radicata nel quotidiano (ob.16). Al fine di perseguire questi obiettivi, nello specifico le attività proposte si concentrano sui seguenti obiettivi:

- **OB.1:** *Garantire l'accesso delle persone incontrate dal centro di Ascolto Caritas ai vari servizi che Caritas Livorno offre.*
- **OB.2:** *Sviluppare strategie per la gestione del servizio mensa e dell'emporio solidale al fine di offrire un servizio più efficiente e adatto alle esigenze delle persone e contribuire attivamente a combattere lo spreco alimentare*
- **OB.3:** *Promuovere il coinvolgimento dei beneficiari in percorsi di riattivazione sociale.*
- **OB.4:** *Sostenere la relazione madre-bambino offrendo accoglienza, ascolto ed aiuto alle donne con minori accolte nella struttura di Villa Benedetta al fine di sostenerle nell'educazione dei figli e nella ridefinizione del loro ruolo genitoriale.*

I ragazzi che prenderanno parte al progetto troveranno un ambiente ricco di stimoli e sfide. Potranno mettersi alla prova e conoscere meglio sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze. Alla fine del percorso saranno in grado di porre attenzione ai bisogni del territorio e conoscere i servizi che questo mette a disposizione per le persone più fragili. Per i più giovani questa è anche l'occasione per sperimentare nuovi percorsi di scoperta e approfondimento delle professioni in ambito sociale. Essi potranno rapportarsi con le molte figure professionali oltre che volontari che operano in Caritas e nel campo dei servizi sociali trarne conoscenza ed ispirazione. L'esperienza di servizio civile svolta presso le strutture Caritas, educa ai valori della solidarietà e dell'ascolto dell'altro oltre che alla cultura del protagonismo e volontariato. Mira a stimolare la cittadinanza attiva, responsabile e attenta ai bisogni degli ultimi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo la Caritas diocesana di Livorno si avvarrà della collaborazione della Fondazione Caritas Livorno ETS (organo operativo della Caritas diocesana) e della congregazione delle Figlie di Sant'Anna, proprietaria della struttura Villa Benedetta, all'interno della quale oltre agli operatori e volontari Caritas, sono le suore Figlie di Sant'Anna a garantire un importante ruolo educativo alle madri e ai minori accolti nella casa madre-bambino.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI

SEDE – Caritas Diocesana di Livorno – 181129	
AZIONE 1	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1: Accoglienza degli ospiti Caritas	L'accoglienza dell'utenza presso il Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana è una delle fasi più importanti che permette l'accesso ai servizi. I volontari affiancheranno gli operatori e i volontari con più esperienza nella fase di contatto e accoglienza. Impareranno le modalità in cui rapportarsi con i beneficiari in questa delicata fase. Inizieranno inoltre a conoscere chi frequenta ormai da tempo i servizi e chi fa accesso a questi per la prima

	<p>volta. Essi saranno coinvolti nell'ideazione e realizzazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione sui diversi servizi attivi.</p>
<p>Attività 1.2.: Colloqui di conoscenza e monitoraggio percorso con i beneficiari</p>	<p>I volontari affiancheranno gli operatori durante i colloqui di conoscenza e di aggiornamento con gli ospiti del centro di ascolto. In questo contesto i volontari impareranno a riconoscere i bisogni più emergenti delle persone che si rivolgono a Caritas, la natura della richiesta che portano e le principali problematiche. Impareranno inoltre a capire che tipo di domande porre ed in che modo farlo. Condurre un colloquio in cui vengono analizzate queste tipo di informazioni è fondamentale per rapportarsi con l'utenza di Caritas.</p>
<p>Attività 1.3.: Funzioni di segretariato sociale e di orientamento degli utenti ai vari servizi Caritas e altri servizi pubblici</p>	<p>I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e nell'orientamento degli utenti ai vari servizi Caritas e del territorio. I volontari in questo modo impareranno a comprendere la natura dei diversi servizi in modo tale da poter indirizzare al meglio l'utenza che porta con sé bisogni e richieste.</p> <p>Si occuperanno inoltre di affiancare gli operatori nell'aggiornamento dei database per la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli ospiti e agli interventi di sostegno.</p>
<p>Attività 1.4.: Attivazione della presa in carico da parte dei servizi</p>	<p>I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e supporteranno il tutoraggio dei beneficiari accolti. I volontari affiancheranno gli operatori nei colloqui e verifiche del percorso individuale in raccordo con i servizi territoriali.</p>
<p>Attività 1.5.: Supporto nella rielaborazione del proprio vissuto</p>	<p>L'accoglienza degli utenti presso la Caritas Diocesana è una delle fasi più importanti della presa in carico. In questa fase i beneficiari dei servizi hanno l'occasione di raccontarsi ed aver a che fare con chi è pronto ad ascoltarli. I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e nell'accoglienza dei beneficiari. Conoscere i beneficiari e la loro storia permette di comprendere meglio richieste e bisogni.</p>

SEDE – Caritas Diocesana di Livorno – 181129

AZIONE 2	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<p>ATTIVITÀ 2.1 Giro Solidarietà per recupero eccedenze alimentari</p>	<p>I volontari avranno un ruolo chiave nel supporto al servizio quotidiano di recupero degli alimenti donati. Saranno inoltre coinvolti nell'attività di ricerca e mappatura di esercizi commerciali disponibili alla donazione degli alimenti più difficilmente reperibili. I volontari si occuperanno anche dello stoccaggio degli alimenti e dell'aggiornamento del registro delle donazioni, per far sì che la cucina sia sempre aggiornata sui beni alimentari presenti in magazzino e nelle celle frigorifere. Importante è l'attenzione ai comportamenti volti a ridurre lo spreco alimentare e al riuso del cibo donato.</p>
<p>Attività 2.2: Preparazione e riutilizzo degli alimenti donati per la distribuzione presso la mensa</p>	<p>I volontari, sotto la guida di due cuoche e dell'aiuto cuoco, saranno di supporto nella preparazione e trasformazione dei generi alimentari donati. Sarà cura dei volontari impegnati quotidianamente nell'attività di recupero dei generi alimentari di promuovere azioni di sensibilizzazione di contrasto alla povertà alimentare e lotta allo spreco.</p>
<p>Attività 2.3:</p>	<p>I volontari affiancheranno gli operatori impegnati nell'attività di contatto</p>

collegamento tra servizi Caritas e realtà della grande distribuzione e negozi cittadini coinvolti nella raccolta e donazione di alimenti	e coinvolgimento degli esercizi commerciali di recupero generi alimentari. Svolgeranno un ruolo attivo nelle comunicazioni e contatti con gli esercizi commerciali donanti, mapperanno la loro attività, sensibilizzeranno il territorio sui temi di lotta allo spreco alimentare e coinvolgimento al recupero dei beni ancora consumabili seppur non rispondano ai requisiti commerciali di marketing e appetibilità del prodotto.
--	---

SEDE – Caritas Diocesana di Livorno – 181129

AZIONE 3	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 3.1: Preparazione e distribuzione pasti alla mensa	I volontari accoglieranno gli ospiti presso la mensa e sotto la guida delle cuoche e dell'aiuto cuoco saranno di supporto nella preparazione e nella distribuzione dei pasti. Si occuperanno inoltre di svolgere un servizio di animazione negli spazi esterni, contemporaneamente vigilando sugli stessi. Sarà cura dei volontari impegnati quotidianamente nei servizi conoscere e coinvolgere gli ospiti affinché si stringa una relazione positiva con loro.
Attività 3.2: servizio di e consegna pasti a domicilio	I volontari avranno, col tempo, l'importante ruolo di collegamento tra i servizi sociali, i servizi Caritas e le persone assistite con servizio di consegna a domicilio. Affiancheranno operatori o altri volontari coinvolti da tempo nel servizio, al fine di instaurare l'importante relazione con le persone socialmente isolate che incontrano quotidianamente per mezzo dell'importante momento di consegna del pasto.
Attività 3.3: Servizio Igiene e cura della persona	I volontari si occuperanno dell'accoglienza presso i locali dedicati a docce e guardaroba e distribuiranno kit igienici e abbigliamento. Supporteranno inoltre gli operatori nell'ideazione e nella diffusione della campagna social per l'incremento delle donazioni di vestiario. Saranno inoltre incaricati e protagonisti delle relazioni con gli ospiti, e congiuntamente agli operatori, sarà loro cura promuovere atteggiamenti e diffondere messaggi di educazione alla cura di sé.

SEDE – Caritas Diocesana di Livorno – 181129

AZIONE 4	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 4.1: Accoglienza e attivazione servizio Emporio Solidale	Insieme ai volontari e al coordinatore del servizio Emporio solidale i ragazzi saranno coinvolti nella gestione delle fasi iniziali di accesso al servizio. Sarà loro cura contattare le persone coinvolte, fissare un momento di colloquio e attivare le procedure preliminari necessarie all'accesso al servizio. I volontari saranno di supporto alla fase gestionale del servizio e dei beneficiari.
Attività 4.2: Ascolto e orientamento dei beneficiari che usufruiscono del servizio	I volontari affiancheranno il team di lavoro dell'Emporio nell'orientamento dei beneficiari che accedono al servizio. Soprattutto per il primo accesso è necessario spiegare e informare gli ospiti sul funzionamento dell'Emporio, cosa possono "acquistare" e come. Saranno poi raccolte e archiviate, grazie a strumenti banca dati, alcune informazioni necessarie per attivare la tessera per fare la spesa. I volontari potranno prendere parte a queste attività, avere un contatto diretto con i beneficiari e contribuire al funzionamento del servizio.
Attività 4.3: Promozione dell'autonomia	Quando gli ospiti accedono all'Emporio è necessario guidarli e renderli consapevoli degli "acquisti" che stanno facendo. L'Emporio infatti non è funzionale soltanto a contrastare la povertà alimentare in senso pratico e

e della responsabilità dei beneficiari	concreto ma è anche utile a promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata. I volontari in questo senso potranno accompagnare gli ospiti nella scelta degli alimenti insieme al gruppo di operatori e volontari che operano all'interno dell'Emporio.
Attività 4.4: Collaborazione con il gruppo di volontari che opera all'Emporio Solidale	Oltre ad avere un rapporto diretto con i beneficiari, i volontari si occuperanno di provvedere e garantire ordine all'interno del market e mantenere l'approvvigionamento delle merci. Il servizio svolto dai ragazzi insieme ai volontari Caritas è importante soprattutto sotto un'ottica di consumo ottimo delle risorse e lotta allo spreco.
Attività 4.5: Sensibilizzare il territorio al loro coinvolgimento e sostegno alle diverse forme di povertà	I volontari affiancheranno il coordinatore del servizio nelle relazioni con gli esercizi commerciali coinvolti nella donazione di alimenti e contribuiranno a intessere nuove relazioni con il territorio (singolo e aziende) al fine di promuovere un'azione di sensibilizzazione e messa in atto di azioni concrete di sostegno alla povertà alimentare e lotta allo spreco. Supporteranno inoltre gli operatori nell'ideazione e nella diffusione di campagne social per la promozione di donazioni e collette alimentari.

SEDE – Caritas Diocesana di Livorno – 181129 - oltre a possibilità di accompagnamento dei destinatari in carico al CdA durante le attività e i corsi "scuola dei mestieri" presso la sede secondaria Sorgenti di Carità - 181133)

AZIONE 5	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 5.1: Realizzazione di attività per la riattivazione personale e la creazione di nuove relazioni	Affiancamento degli operatori Caritas nella definizione di percorsi di valorizzazione delle risorse individuali e riattivazione sociale. I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per la riattivazione personale e la creazione di nuove relazioni.
Attività 5.2: Collaborazione per le realizzazioni di Corsi Scuola dei Mestieri	I ragazzi saranno coinvolti nella preparazione degli ambienti e nell'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. I volontari svolgeranno un servizio di tutoraggio durante i corsi e affiancheranno operatori e maestri nei colloqui di selezione dei destinatari.

SEDE – Villa Benedetta – 181135

AZIONE 6	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 6.1: Sviluppo delle conoscenze in ambito Educativo	I ragazzi affiancheranno il personale educativo impegnato nella vita della Casa di accoglienza. I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività e potranno acquisire e sviluppare conoscenze e competenze in ambito educativo.
Attività 6.2: Supporto alla genitorialità	I volontari saranno immersi in un contesto delicato e coinvolti nelle attività e colloqui individuali e di gruppo focalizzati sul sostegno diretto alle problematiche emerse.

<p>Attività 6.3: Promozione di relazioni positive nella diade madre-bambino</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per la promozione di relazioni positive nella diade madre-bambino.</p>
<p>Attività 6.4: Sostegno allo studio e promozione dell'autonomia</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per il sostegno allo studio e la promozione dell'autonomia. Saranno coinvolti inoltre nella preparazione degli ambienti e potranno dedicarsi all'aiuto nei compiti secondo le loro specifiche competenze e interessi. I volontari saranno di supporto nel coordinamento fra gli insegnanti, gli educatori e i volontari.</p>
<p>Attività 6.5: Supporto agli operatori in attività ludico-ricreative e laboratoriali con i minori accolti</p>	<p>I volontari saranno di supporto all'ideazione dei laboratori e impiegati nelle attività di animazione degli stessi. I volontari saranno coinvolti nella preparazione dei laboratori e acquisto materiali necessari allo svolgimento delle attività.</p>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OO.VV.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento da personale stabile
- formazione sul campo
- *incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;*
- *incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi;*
- *incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;*
- *incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;*
- *possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;*
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Formazione generale (ore 4): Concetti di rischio (differenza tra rischio e pericolo, individuazione dei pericoli e valutazione del rischio); Danno (malattie professionali e infortuni professionali); Prevenzione (l'organizzazione aziendale, il ruolo del medico del lavoro, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori); Protezione (il	8h	Gianluca Vanni	<i>Trasversale alle attività</i>

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
		<p>concetto di rischio residuo, i dispositivi di protezione individuali, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori); Organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Formazione specifica (ore 4): Rischi e infortuni specifici in generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, polveri, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), altri rischi; Rischi specifici: meccanici in generale, elettrici in generale, macchine, attrezzature, rischi da esplosione, rischi chimici etichettatura, rischi fisici, rumore microclima e illuminazione, DPI e organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, le procedure esodo incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incendi e infortuni</p>			

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
		mancati.			
2	Il disagio e le principali risorse di contrasto dell'emarginazione e sociale	Nozioni sulle principali forme di disagio e i vari strumenti a livello istituzionale e non per contrastarlo	3h	Rosa Colantuono	<i>Attività: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5</i>
3	Il colloquio, l'ascolto e la capacità di lettura del bisogno	Approfondimento sulle tecniche di conduzione di un colloquio psicosociale e sulle tecniche di ascolto efficaci a cogliere richieste e bisogni	2h+2h	Franco Nocchi	<i>Trasversale alle attività</i>
4	La scheda di ascolto ed il sistema informatico di condivisione: bisogni, richieste, interventi	Utilizzo e funzionamento del software per l'inserimento dei dati raccolti dal Centro di Ascolto	2h+2h	Anna Banchi	<i>Trasversale alle attività</i>
5	Tecniche di animazione e progetti di recupero per persone vulnerabili	Approfondimento sulle modalità di costruzione di una relazione mirata a promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione di ognuno	1h+3h	Simone Creati	<i>Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5</i>
6	La relazione educativa	Approfondimento sulla natura del rapporto operatore/educatore e - utente	3h+2h	Selina Liperini	<i>Attività Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5</i>
7	L'attuazione del progetto: i destinatari, l'ambiente e gli strumenti di lavoro	Approfondimento sulle modalità in cui viene pensato un percorso sociale mirato alla riattivazione sociale dell'individuo	4h	Anna Banchi	<i>Trasversale alle attività</i>
8	Povertà alimentare, lotta allo spreco e la rete territoriale a sostegno della causa	Approfondimento sulla definizione di povertà alimentare e principali strumenti per combatterla	4h	Simone Picchi	<i>Attività 2.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5</i>
9	Il processo di superamento del disagio e dell'emarginazione	Approfondimento sulle principali modalità di risposta al disagio ed alla	3h	Rosa Colantuono	<i>Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5</i>

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
	e: dalla prima accoglienza all'integrazione sociale	grave marginalità			
10	Integrazione e cittadinanza: dinamiche migratorie e percorsi di inclusione	Approfondimento sul tema della migrazione e sulle politiche a sostegno dell'integrazione.	3h+2h	Dario Vannozzi	<i>Trasversale alle attività</i>
11	Emporio Solidale: uno strumento di promozione dell'autonomia, ecologico e sostenibile	Funzionamento dell'Emporio: modalità di accesso e accompagnamento dell'utenza che usufruisce del servizio	3h	Simone Picchi	4.1,4.2, 4.3, 4.4
12	La rete dei servizi del territorio: donne con minori e strutture di accoglienza	Approfondimento sui principali servizi rivolti a famiglie, donne e minori	3h	Selina Liperini	<i>Attività 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5</i>
13	Strumenti di tutela e protezione del minore	Approfondimento su tutele e diritti dell'infanzia con la particolare attenzione a quelli dei Minori Stranieri Non Accompagnati	2h+3h	Laura Bradac	<i>Trasversale alle attività</i>
14	Percorsi di sostegno e riattivazione sociale per persone vulnerabili	Approfondimento dei principali strumenti di sostegno e promozione dell'autonomia secondo criteri specifici di vulnerabilità	3h	Giulia Fornasari	<i>Trasversale alle attività</i>
15	La gestione dei conflitti e le dinamiche di esclusione sociale	Approfondimento sul tema dell'integrazione e della cittadinanza con particolare attenzione alle migrazioni legate a emergenze: profughi Africa, Ucraina e Medio-oriente.	2h+4h	Dario Vannozzi	<i>Trasversale alle attività</i>
16	Gruppi e dinamiche di gruppo	Approfondimento sui principali pattern di	h+2h	Giulia Fornasari	<i>Trasversale alle attività</i>

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
17	La normativa sul trattamento dei dati: raccolta e conservazione dei dati sensibili	comportamento delle diverse categorie sociali Approfondimento sul tema privacy e gestione dei dati sensibili	3h	Maria Antonietta Drago	<i>Trasversale alle attività</i>